

Tariffe incentivanti (Quarto Conto Energia)

Beneficiari	<p>Tipologie di beneficiari diversi a seconda del tipo di impianti fotovoltaici oggetto di incentivazione:</p> <p>IMPIANTI FOTOVOLTAICI SOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Persone giuridiche - Condomini - Soggetti pubblici <p>IMPIANTI INTEGRATI INNOVATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Persone giuridiche - Condomini - Soggetti pubblici <p>IMPIANTI A CONCENTRAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone giuridiche - Soggetti pubblici
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 maggio 2011 (denominato IV Conto Energia). ✓ Linee Guida GSE: <ul style="list-style-type: none"> - Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico - Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal DM 5 maggio 2011 ✓ Delibera ARG/elt 99/08 (Testi Integrato delle Connessioni Attive, TICA)
Finalità dello strumento	<p>Promuovere la diffusione di energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica per il periodo dal 1° giugno 2011 al 31 dicembre 2016.</p>
Tipologia ed entità del sostegno	<p>Il GSE eroga ai produttori di energia elettrica da impianti fotovoltaici (di nuova costruzione, oggetto di rifacimento totale o di potenziamento) di potenza nominale non inferiore a 1 kW e connessi alla rete elettrica o a piccole reti isolate, per una durata di 20 anni (periodo da intendersi al netto di eventuali fermate), <u>tariffe incentivanti riconosciute all'energia elettrica prodotta dagli impianti stessi</u>. Le tariffe incentivanti sono <u>costanti</u> in moneta corrente per il ventennio dell'incentivazione.</p> <p>Le categorie di impianti fotovoltaici ammesse all'incentivo sono le seguenti e per ciascuna è stato definito uno specifico regime di incentivazione (in termini di requisiti per l'accesso all'incentivo e entità delle tariffe riconosciute):</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ impianti solari fotovoltaici (ammessi impianti con $P \geq 1$ kW); ○ impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (ammessi impianti per $1 \text{ kW} \leq P \leq 5 \text{ MW}$); ○ impianti a concentrazione (ammessi impianti per $1 \text{ kW} \leq P \leq 5 \text{ MW}$); ○ impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica (requisiti e incentivazione da definire con successivo decreto ministeriale). <p>Il decreto fissa limiti di costo annuo per l'incentivazione degli impianti al fine di riequilibrare in corso d'opera il valore delle tariffe in funzione dell'eventuale maggior numero di richieste pervenute. Per gli anni 2011 e 2012 questa disposizione produce effetti solo sulle installazioni di fotovoltaico solare che ricadono nella categoria dei grandi impianti (impianti realizzati su edifici con $P > 1 \text{ MW}$; altri impianti con $P > 200 \text{ kW}$; altri impianti con $P \leq 200 \text{ kW}$ se operanti in regime diverso dallo scambio sul posto): per i grandi impianti che entrano in esercizio dal 1/9/11 è necessario procedere alla preliminare richiesta di iscrizione ad apposito registro attraverso il quale sono identificati gli impianti ammessi all'incentivazione. La graduatoria delle richieste viene effettuata dal GSE tenendo conto dello stato di avanzamento dell'impianto al momento della presentazione della domanda, della potenza dell'impianto (viene data precedenza agli impianti di potenza inferiore) e della data di presentazione della richiesta. In base al limite di costo annuo fissato per il periodo e al valore di incentivazione associato ai vari impianti che hanno presentato domanda di iscrizione al registro, in ordine gerarchico secondo i criteri definiti per la formazione della graduatoria, il GSE identifica gli impianti ammessi e quelli esclusi dall'incentivazione.</p> <p>Dal 2013 questo approccio viene applicato per tutte le tipologie di impianti con la differenza, però, che il superamento dei limiti di costo fissati per i vari periodi dall'1/1/2013 al 31/12/2016 non limita l'accesso alle tariffe incentivanti ma determina una riduzione aggiuntiva delle stesse per il periodo successivo a quello in cui si è registrato il superamento (secondo un algoritmo appositamente definito dal decreto). Per questa seconda fase di attuazione il decreto ha fissato limiti di costo differenti per gli impianti fotovoltaici solari (piccoli e grandi) e per integrati innovativi / a concentrazione e non si applica più la procedura di iscrizione dei grandi impianti all'apposito registro.</p>



Dal 1/1/2013 le tariffe incentivanti, per tutte le tipologie di impianti, assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa in rete (ciò esclude la possibilità di cumularle con ricavi ottenuti dalla valorizzazione dell'immissione in rete dell'energia – *vedi punto sulla cumulabilità*). Sulla quota eventualmente autoconsumata viene attribuita una tariffa specifica (tariffa premio sull'autoconsumo).

Si riportano di seguito i valori delle tariffe incentivanti stabiliti per le varie categorie di impianti ammessi all'incentivo.

Impianti solari fotovoltaici

Il valore della tariffa spettante varia in funzione della taglia di potenza dell'impianto, della tipologia di installazione (impianti realizzati sugli edifici o meno) e del periodo di entrata in esercizio. Per il 2011 le tariffe calano mensilmente; dal 2012 al 2016 il calo è semestrale. Le tariffe sono stabilite fino al primo semestre 2013; per il periodo successivo è fissata la percentuale di ribasso delle stesse. Tale percentuale può però subire modifiche in funzione del numero di richieste di incentivazione pervenute al GSE nel periodo precedente, qualora queste abbiano superato i limiti di costo prefissati.

Gli impianti montati su **pergole, serre, barriere acustiche, tettoie** hanno diritto a tariffe calcolate come media aritmetica tra le tariffe spettanti per gli impianti montati sugli edifici e quelle per gli altri impianti. I **fabbricati rurali** sono equiparati agli edifici sempreché accatastati prima della data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

[Tabelle con i valori delle tariffe per fotovoltaico solare.](#)

Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative

Si tratta di installazioni che usano moduli e componenti speciali espressamente realizzati per integrarsi e sostituire elementi architettonici. Il modulo fotovoltaico o la superficie fotovoltaica rispondenti ai requisiti di integrazione architettonica innovativa (delineati in apposita linea guida del GSE) devono garantire, oltre alla produzione di elettricità, le funzioni tipiche di un involucro edificio (tenuta all'acqua, tenuta meccanica, resistenza termica).

Il valore della tariffa spettante varia in funzione della taglia di potenza dell'impianto e del periodo di entrata in esercizio. Per il 2011 non si hanno variazioni delle tariffe; dal 2012 al 2016 il calo è semestrale. Le tariffe sono stabilite fino al primo semestre 2013; per il periodo successivo è fissata la percentuale di ribasso delle stesse. Tale percentuale può però subire modifiche in funzione del numero di richieste di incentivazione pervenute al GSE nel periodo precedente, qualora queste abbiano superato i limiti di costo prefissati. *Dal 2015 gli impianti fotovoltaici integrati innovativi accedono alle tariffe previste per i fotovoltaici solari e concorrono alla formazione dei livelli di costo fissati per questa tipologia di impianti.*

[Tabelle con i valori delle tariffe per fotovoltaico integrato innovativo](#)

Impianti fotovoltaici a concentrazione

Sono impianti fotovoltaici (ovvero di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare) in cui la luce solare viene concentrata sulle celle fotovoltaiche tramite sistemi ottici (specchi o lenti).

Il valore della tariffa spettante varia in funzione della taglia di potenza dell'impianto e del periodo di entrata in esercizio. Per il 2011 non si hanno variazioni delle tariffe; dal 2012 al 2016 il calo è semestrale. Le tariffe sono stabilite fino al primo semestre 2013; per il periodo successivo è fissata la percentuale di ribasso delle stesse. Tale percentuale può però subire modifiche in funzione del numero di richieste di incentivazione pervenute al GSE nel periodo precedente, qualora queste abbiano superato i limiti di costo prefissati. *Dal 2015 gli impianti fotovoltaici a concentrazione accedono alle tariffe previste per i fotovoltaici solari e concorrono alla formazione dei livelli di costo fissati per questa tipologia di impianti.*

[Tabelle con i valori delle tariffe per fotovoltaico a concentrazione.](#)

Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica

Si tratta di impianti con moduli e componenti con significative innovazioni tecnologiche. E' demandato ad apposito DM sia la precisa identificazione di questa categoria sia la definizione del sistema incentivante spettante.

	<p>Premi – In alcuni casi specifici sono previste maggiorazioni percentuali della tariffa spettante (<u>tra loro non cumulabili</u>). A partire dal 2013 la tariffa cui è applicato l'incremento è pari alla componente incentivante (ovvero alla tariffa per l'autoconsumo). Di seguito tutti i dettagli.</p> <p><u>a) Premio abbinato all'uso efficiente dell'energia:</u> Premio previsto per impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici e per impianti integrati con caratteristiche innovative. Si tratta di un aumento dell'incentivo, fino ad un massimo del 30% della tariffa spettante, riconosciuto per gli impianti realizzati su edifici su cui sono stati effettuati anche interventi di risparmio energetico o di nuova costruzione a basso consumo. Lo specifico incremento della tariffa sarà pari alla metà del risultato di risparmio energetico conseguito (per gli edifici esistenti si deve ottenere una riduzione di almeno il 10% dell'indice di prestazione energetica invernale ed estivo dell'involucro edilizio). Per i nuovi edifici il premio, pari all'incremento del 30% della tariffa, si potrà ottenere solo se le prestazioni energetiche (sia per la climatizzazione invernale sia per il raffrescamento estivo dell'involucro) saranno inferiori almeno al 50% dei valori minimi definiti dal DPR 59/09. Tale premio non è cumulabile con altre forme di incentivazione riconosciute per i medesimi interventi che danno diritto al premio (es. benefici fiscali).</p> <p><u>b) Premio per installazione di impianti in siti specifici:</u> Premio previsto per impianti solari fotovoltaici installati non su edifici in zone classificate come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche o di siti contaminati. Si tratta di un aumento del 5% della tariffa incentivante spettante.</p> <p><u>c) Premio per i Comuni:</u> Premio previsto per impianti solari fotovoltaici realizzati sugli edifici da Comuni con meno di 5000 abitanti. Si tratta di un aumento del 5% rispetto alla tariffa spettante.</p> <p><u>d) Premio per la rimozione delle coperture con amianto:</u> Premio previsto per impianti solari fotovoltaici realizzati sugli edifici installati in sostituzione di coperture in eternit o altro materiale contenente amianto. Si tratta di un aumento di 5 c€/kWh alla tariffa spettante.</p> <p><u>e) Premio per impianti prodotti nell'Unione Europea:</u> Premio riconosciuto agli impianti solari fotovoltaici il cui costo di investimento per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'UE.</p>
Adempimenti e documentazione	<p>Per il riepilogo degli adempimenti connessi con la realizzazione e l'incentivazione degli impianti fotovoltaici si veda apposito documento sintetico realizzato da CNA.</p>
Cumulabilità con altri strumenti di incentivo e valorizzazione	<p>Le tariffe incentivanti sono cumulabili esclusivamente con:</p> <p>a) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici realizzati su edifici aventi potenza nominale non superiore a 20 kW;</p> <p>b) contributi in conto capitale fino al 60% del costo di investimento per impianti fotovoltaici realizzati su scuole pubbliche o paritarie, su strutture sanitarie pubbliche, su strutture militari o penitenziarie, su superfici e immobili (e loro pertinenze) di proprietà di enti locali o regioni;</p> <p>c) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici che siano realizzati su edifici pubblici diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), ovvero su edifici di proprietà di organizzazioni riconosciute non lucrative di utilità sociale che provvedono alla prestazione di servizi sociali affidati da enti locali, ed il cui il soggetto responsabile sia l'ente pubblico o l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale;</p> <p>d) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici realizzati su aree oggetto di interventi di bonifica, ubicate all'interno di siti contaminati. I predetti contributi non sono cumulabili con il premio previsto per le installazioni di questo tipo;</p> <p>e) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;</p> <p>f) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici a concentrazione;</p> <p>g) finanziamenti a tasso agevolato;</p> <p>h) benefici conseguenti all'accesso a fondi di garanzia e di rotazione istituiti da enti locali o regioni e province autonome;</p> <p>i) IVA agevolata per gli impianti facenti uso di energia solare per la produzione elettrica o solare.</p> <p>Le tariffe incentivanti del conto energia sono aggiuntive ai benefici legati alla valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete (mediante i meccanismi dello scambio sul posto o del ritiro dedicato o della vendita) solo per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012. Dal 2013 infatti le tariffe riconosciute ai sensi del conto energia assumono il valore di tariffe onnicomprensive, ovvero comprendono già sia l'incentivazione per la produzione sia la valorizzazione dell'energia immessa in rete).</p>